

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Cantieri Meticci Aps
TITOLO DEL PROGETTO	Palestra Arti Partecipate (PAPPA)
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Distretto Territoriale Bologna

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il quartiere Navile si caratterizza come una delle aree più multiculturali e in trasformazione della città di Bologna. Qui le comunità straniere rappresentano una parte consistente della popolazione straniera residente¹: cinesi (48,6 %), romeni (23,9 %), pakistani (29,7 %), marocchini (28,4 %), albanesi (26,2 %), egiziani (31,4 %), nigeriani (28,5 %), tunisini (34,3 %), ucraini (20 %), moldavi (20,9 %), peruviani (18,0 %), srilankesi (19,4 %), iraniani (14,4 %) ed egiziani (31,4 %). Questa **pluralità culturale** è una risorsa straordinaria per la vita sociale e culturale della città, ma comporta anche la necessità di strategie mirate di inclusione, mediazione culturale e sostegno educativo, soprattutto nella fascia adolescenziale. Nel Navile si riscontra inoltre una concentrazione significativa di famiglie a basso reddito, nuclei monogenitoriali e minori con background migratorio di prima o seconda generazione, fattori che possono incidere sull’accesso a opportunità educative e ricreative. In questo contesto, **Cantieri Meticci APS (CM)** si propone come agente di coesione sociale e innovazione educativa, promuovendo **approcci interculturali, artistici e partecipativi**. Negli ultimi anni grazie ad una collaborazione consolidata sia con l’amministrazione comunale che con la rete territoriale, CM ha sviluppato dei veri e propri presidi culturali e aggregativi presso la propria sede **Spazio MET** adiacente a **Piazzetta Maccaferri** e presso il **centro Civico Lino Borgatti**. CM ha attivato percorsi informali basati su linguaggi espressivi vicini al mondo giovanile — come la musica rap, il teatro e il videomaking — che hanno mostrato un forte potenziale nel coinvolgere gli pre-adolescenti e adolescenti, valorizzando le diversità culturali e riducendo il rischio di esclusione sociale. Dall’esperienza maturata e dall’ascolto dei giovani partecipanti emergono alcuni bisogni prioritari da attenzionare:

- consolidare gli spazi di espressione artistica libera e condivisa;
- rafforzare percorsi che arricchiscano le competenze relazionali;
- potenziare le opportunità di protagonismo e cittadinanza attiva, favorendo il passaggio da semplici fruitori a organizzatori e produttori culturali;
- promuovere azioni di prevenzione rispetto a fenomeni di bullismo e violenza tra pari.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL’IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

¹ [Città Metropolitana di Bologna, 2024.](#)

Il progetto **“Palestra Arti Partecipate” (PAPPA)**, giunto al suo terzo anno di sperimentazione positiva, è uno spazio vivo dove la creatività diventa strumento di relazione, espressione e cittadinanza. PAPPA è una palestra dell’immaginazione: un luogo dove allenare i propri talenti artistici e sociali, dove le parole possono trasformarsi in versi rap, le storie in immagini, i gesti in danza, le idee in video, le emozioni in fotografia. Attraverso un approccio partecipativo e di co-progettazione, adolescenti e pre-adolescenti non sono spettatori ma **registi del proprio percorso**: ideano, creano, si confrontano, e imparano a costruire insieme narrazioni condivise che parlano del loro quartiere, delle loro sfide e dei loro sogni. Nella fase di ideazione, i partecipanti vengono ascoltati attraverso momenti informali e attività di aggancio negli spazi pubblici (Piazzetta Maccaferri, Beverara), dove emergono bisogni e interessi che orientano la definizione dei temi e delle modalità laboratoriali. Durante la progettazione, i giovani contribuiscono alla strutturazione dei format creativi e propongono le forme di restituzione pubblica più vicine al loro linguaggio e ai loro canali espressivi. Nella realizzazione, diventano **protagonisti attivi dei laboratori** e assumono ruoli concreti nella comunicazione, nella gestione tecnica e nell’organizzazione degli eventi finali. I mediatori artistici (rapper, videomaker, sound engineer) operano come facilitatori, favorendo un apprendimento tra pari e l’assunzione di responsabilità condivise. In questo modo non sono meri fruitori ma co-autori e promotori di esperienze di cittadinanza culturale e partecipazione giovanile.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

*In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l’integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto **2.7 dell’allegato A***

Il progetto nasce dall’ascolto diretto dei giovani già coinvolti nei laboratori promossi da CM che hanno espresso l’esigenza di spazi continuativi di espressione creativa, socializzazione e protagonismo. La proposta risponde ai bisogni emersi nel quartiere multiculturale del Navile, caratterizzato da un’alta presenza di pre-adolescenti e adolescenti di origine straniera e da fragilità educative e relazionali, in coerenza con le finalità del bando “Progetto Adolescenza” e con le Linee di indirizzo regionali sul ritiro sociale e la povertà educativa. I partecipanti assumono ruoli concreti di comunicazione, organizzazione e peer tutoring, divenendo co-protagonisti e co-responsabili del percorso e dei suoi esiti. Durante la progettazione costruiscono il format dei laboratori e propongono nuove modalità di restituzione pubblica.

La **PAPPA si articola in tre fasi principali** — aggancio, laboratori e restituzione pubblica — secondo un approccio partecipativo, interculturale e di educazione tra pari, volto a promuovere benessere, cittadinanza attiva e inclusione.

1. Fase di aggancio e attivazione:

Azioni di prossimità e ingaggio giovanile negli spazi pubblici di Piazzetta Maccaferri, Beverara e altre aree del quartiere Navile, per intercettare preadolescenti e adolescenti che non frequentano contesti educativi strutturati. Attraverso attività artistiche brevi e partecipate (freestyle, micro-video, jam session), mediatori artistici interculturali promuovono fiducia e senso di appartenenza, avviando il contatto con nuovi gruppi e consolidando le relazioni con beneficiari già agganciati.

2. Fase laboratoriale:

Presso lo Spazio MET ed il centro Civico Borgatti, si organizzano in totale 2 cicli di incontri laboratoriali, ciascuno di 12 incontri, condotti da mediatori artistici interculturali esperti in vari

linguaggi espressivi (rapper, videomaker, teatro, scrittura creativa). I percorsi sviluppano competenze linguistiche (scrittura rap e narrazione di sé), digitali (editing audio-video, creazione di contenuti), e relazionali che favoriscono cooperazione, autostima e rispetto reciproco. I laboratori agiscono anche come strumenti di prevenzione del ritiro sociale, promuovendo un uso consapevole delle tecnologie e una rappresentazione positiva della diversità.

3. Fase di restituzione e cittadinanza attiva:

I partecipanti progettano due serate pubbliche allo spazio MET - sede dei Cantieri Meticci- curando scaletta, scenografia, promozione e performance. Gli eventi rappresentano momenti di protagonismo giovanile e dialogo interculturale con la comunità. I videoclip prodotti in questa fase saranno diffusi sui social accompagnati da riflessioni critiche sull'uso responsabile del web.

Innovatività e consolidamento:

L'intervento consolida l'esperienza di aggregazione giovanile informale portata avanti negli ultimi anni da CM attraverso educazione tra pari, co-progettazione e valorizzazione delle competenze artistiche come leve di inclusione. Il progetto si integra nel sistema della comunità educante bolognese, collegando scuole e associazioni del terzo settore. L'approccio laboratoriale e interculturale favorisce la collaborazione tra soggetti operanti in aree diverse del quartiere Navile, in una logica di rete territoriale e di equità educativa. CM promuove un approccio di lavoro in rete, finalizzato a rafforzare la presenza e l'efficacia delle azioni nel quartiere attraverso alleanze concrete con i partner di progetto. La rete, creata e coltivata attivamente da CM, si fonda su relazioni costruttive con enti e organizzazioni, sia profit che no profit, con l'obiettivo di arricchire la visione progettuale grazie a prospettive e competenze esterne. Dal 2021, il Comune di Bologna supporta le attività estive in P.tta Maccaferri, organizzate da CM con la rete InGorki, e le iniziative in altre periferie della città. Inoltre, CM è coinvolta periodicamente in tavoli di lavoro promossi dal Comune, insieme a diversi soggetti, per collaborare alla pianificazione di interventi culturali condivisi e rispondere ai bisogni specifici delle comunità di Corticella. Dunque, le attività artistico-culturali che CM progetta, si inseriscono in questo sistema collaborativo pubblico-privato che punta a costruire soluzioni sostenibili e condivise in un'ottica di replicabilità.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piazzetta Maccaferri e area Beverara (attività di aggancio ed eventi di restituzione);
Centro civico L. Borgatti (laboratori ed eventi di restituzione);
Spazio MET – sede dei Cantieri Meticci- via Massimo Gorki, Bologna (laboratori ed eventi di restituzione).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) **E RISULTATI PREVISTI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede il coinvolgimento di:

30–50 preadolescenti e adolescenti tra gli 11 e i 18 anni, con attenzione a soggetti in condizioni di fragilità sociale o educativa (nuove generazioni con background migratorio, giovani a rischio di dispersione o ritiro sociale);

100 destinatari indiretti (famiglie, comunità locale).

Sono previsti:

2 cicli di laboratori di circa 12 appuntamenti ciascuno;

la realizzazione di **videoclip**;

2 serate pubbliche di restituzione.

L'intervento mira a migliorare competenze linguistiche, digitali e relazionali, a rafforzare autostima e appartenenza e promuovere equità educativa e partecipazione attiva.

L'impatto atteso riguarda la riduzione del rischio di isolamento e dispersione e il potenziamento del senso di appartenenza comunitaria.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete dei partner privati coinvolti si inserisce in una collaborazione già consolidata con Cantieri Meticci APS, a garanzia della sostenibilità e continuità delle azioni nel tempo. Ogni organizzazione è riconosciuta come portatrice di buone pratiche e come antenna territoriale capace di intercettare bisogni, attivare relazioni di prossimità e contribuire alla co-progettazione. Le collaborazioni con Open Group, Arca di Noè e CIDAS, già partner in altre progettualità, favoriscono l'aggancio e il coinvolgimento dei MSNA e dei giovani con background migratorio, promuovendo inclusione e cittadinanza attiva. Le scuole di lingua madre ampliano il dialogo con le comunità straniere e le famiglie, mentre CEFAL e il Villaggio del Fanciullo, con cui CM collabora da tempo, garantiscono continuità educativa e accompagnamento di pre-adolescenti e adolescenti in condizioni di vulnerabilità. Questa rete stabile e interconnessa valorizza le competenze locali, integra risorse e consolida un ecosistema educativo territoriale orientato alla partecipazione e alla coesione sociale.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si realizza in stretta sinergia con soggetti pubblici del territorio, in un'ottica di coprogettazione e integrazione nella comunità educante bolognese. In particolare, CM collabora con l'Ufficio Quartiere Navile e l'Ufficio Quartiere Savena per il coordinamento delle attività di prossimità e la condivisione di spazi e risorse. CM coinvolge inoltre le scuole secondarie di primo grado dell'IC Belluzzi Fioravanti e dell'IC3, partner fondamentali per l'individuazione di pre-adolescenti e adolescenti in situazioni di fragilità. La collaborazione con enti pubblici anche a livello nazionale (come il Ministero) garantisce la coerenza con le politiche educative e giovanili, rafforza la rete territoriale e promuove la continuità del progetto nel tempo, in sinergia con i servizi sociali, culturali ed educativi presenti nei quartieri ed in un'ottica di sostenibilità che da garanzie di continuità dei presidi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

La valutazione combina strumenti quantitativi e qualitativi: **liste partecipanti, questionari di autovalutazione, raccolta immagini, foto, video, verbali e materiali prodotti**. Gli impatti attesi – come il **rafforzamento della coesione giovanile**, della **partecipazione attiva**, dell'**appartenenza al quartiere** e della **governance di comunità** – saranno misurati attraverso **fonti di verifica documentate** (materiali diffusi, protocolli, report, elenchi e metriche comunicative). Il sistema di monitoraggio, condiviso con partner e comunità, consente di apprendere dal processo e di restituire pubblicamente i risultati, favorendo continuità e rigenerazione partecipata.